

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA DELLO STATUTO

Verbale di assemblea straordinaria n° 1

Nella data 27/10/2025, alle ore 17:30,

presso la sede dell'associazione Pianeta Azzurro via Giovanni Palmisano, n. 4, Comune Turi (BA), si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione Pianeta Azzurro (in prima convocazione) come previsto e regolamentato dallo statuto art. 5, come da convocazione consegnata agli associati in data 17/10/2025, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) trasformazione dell'associazione da ODV ad APS;
- 2) ammissione nuovi soci;
- 3) varie e eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e sono stati messi a disposizione degli associati tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea Maria Grazia Mezzapesa che propone come segretario verbalizzante Luigi Saddi che accetta.

Sono presenti n. 3 associati su 3 iscritti di cui n. 3 in proprio e n. 5 nuovi soci che chiedono l'ammissione all'associazione.

La presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto art. 5 per la validità dell'assemblea straordinaria di prima convocazione.

La presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno e dichiara aperta la seduta.

1) Trasformazione dell'associazione da ODV ad APS

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola La presidente MARIA GRAZIA Mezzapesa la quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica della forma organizzativa dell'associazione, si vuole trasformare l'ODV in APS in quanto le APS operano sia a favore dei propri associati sia di terzi, ma sono caratterizzate da un'azione che coinvolge una più ampia partecipazione sociale e possono avere anche una maggiore flessibilità gestionale interna, anche alla luce della successiva decisione di diventare Ente del Terzo settore

Al termine della presentazione La Presidente propone di modificare lo statuto solo ed unicamente nella denominazione dell'associazione. Al termine della discussione la presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

Favorevoli 3

Contrari 0

Astenuti 0

L'Assemblea a unanimità delibera relativamente al primo punto di approvare la nuova forma associativa.

Conclusa la votazione, si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno:

2) Ammissione nuovi soci



La presidente comunica la volontà di ammettere nuovi soci volontari nell'associazione con il rispettivo versamento della quota associativa, i nuovi soci ammessi sono:

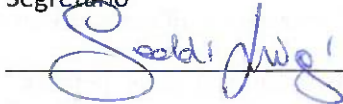
- ANTONIA Leogrande residente a Turi (BA) in via Michele Iacovazzi n.60 C.F.: LGRNTN54A42L472N;
- VALERIA Pietrini residente a Turi (BA) in via Natale Ventrella n.24 C.F.: PTRVLR49A63H501U;
- MARIA Pavel residente a Turi (BA) in via Ignazio Martinelli n.20 C.F.: PVLMPA61L43Z129X;
- FRANCESCA FILOMENA Losuriello residente a Turi (BA) in piazza Ottavio Venusio n.19 C.F.: LSRFNC62A41L425K;
- ANTONIA Palmisano residente a Turi (BA) in via Francesco Valentini n. 88 C.F.: PLMNTN67A47Z114V.

Il Consiglio Direttivo, all'unanimità, preso atto che tutti i menzionati Signori possiedono i requisiti statutari per essere ammessi all'Associazione, delibera di ammetterli tra i soci dell'associazione.

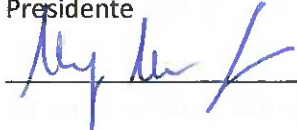
Non ci sono altri argomenti di discussione e non intervenendo nessuno, si sottoscrive il presente verbale unitamente al segretario verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

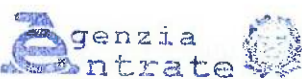
Si conferisce incarico alla Presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al Registro Unico del Terzo settore nella sezione corrispondente alla categoria di Ets individuata.

Segretario



Presidente




Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Territoriale di Gioia del Colle
Registrato Gioia del Colle il 11 NOV 2025
al n. 1834 serie 3
ESENTE




L'Incaricato
Anna Rita REDAVID
Firma sostituita dal Direttore Provinciale
Valentina SANCHEZ

ASSOCIAZIONE "PIANETA AZZURRO" APS - STATUTO

CON INTEGRAZIONI DECRETO LEGISLATIVO N.117 DEL 3 LUGLIO 2017 (CODICE TERZO SETTORE)

Art.1 COSTITUZIONE – DENOMINAZIONE – SEDE

È costituita tra genitori, familiari e tutori di persone affette da sindrome Autistica, disturbo dello spettro autistico e sindrome di Asperger, l'Associazione denominata "Pianeta Azzurro" APS al fine di dare dignità e voce ai diritti già riconosciuti o a quelli non ancora individuati, a tutela dei bambini e sino al compimento della maggiore età, al fine di assicurare loro una vita da adulti il più possibile autonoma, serena e all'insegna dell'integrazione sociale. L'Associazione in qualità di Ente del Terzo Settore in attesa dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore, si costituisce nel rispetto della normativa stabilita dal decreto legislativo 3 luglio 2017, C. 117 Codice del Terzo Settore.

L'Associazione ha sede a Turi (BA) in via Giovanni Palmisano n.4, eventuali modifiche della sede all'interno dello stesso Comune potranno essere effettuate senza che ciò comporti modifica allo Statuto. La durata dell'Associazione è illimitata.

La visione del "Pianeta Azzurro" APS è costruire una società inclusiva in cui ogni persona con autismo, disturbo dello spettro autistico e sindrome di Asperger possa esprimersi e avere relazioni significative, perseguire in autonomia una vita il più possibile indipendente e in cui i suoi diritti siano garantiti così come il suo benessere.

Art.2 FINALITÀ E ATTIVITÀ

L'Associazione è apolitica ed apartitica e si atterrà ai seguenti principi: libertà, assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo. L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art.5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, C. 117, così come modificato dall'Art. 3 del D.Lgs 3 agosto 2018 n.105, da parte degli associati, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzate all'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e delle attività di interesse generale. In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e dell'intento di agire in favore di tutta la collettività. L'Associazione si propone di:

- Creare un collegamento tra le famiglie e valorizzarne le potenzialità terapeutiche ed il valore essenziale, come primaria componente educativa.
- Svolgere ed organizzare attività anche di volontariato ai sensi della Legge 266/91.
- Sostenere, stimolare, collaborare con equipe scientifiche allo scopo di orientare la ricerca verso studi sull'autismo, le sue cause ed i possibili rimedi. Promuovere la diffusione delle conoscenze acquisite nei settori dell'assistenza sanitaria e sociale, nell'educazione scolastica e professionale e negli interventi mirati all'integrazione nella scuola, nel lavoro, nello sport e nella società.

- Promuovere la diffusione dell'informazione a livello di opinione pubblica e di operatori, mediante corsi, convegni e pubblicazioni in coerenza con le definizioni internazionali ufficiali dell'autismo e dei disturbi generalizzati dello sviluppo (ICD e DSM) e con lo stato dell'arte delle più recenti conoscenze.
- Stabilire rapporti di collaborazione, collegamento, convenzioni ed accreditamento con gli enti pubblici (ministeri, regioni, scuole, enti locali, ASL, ospedali, istituti di ricerca e cura, ecc...) e privati nonché associazioni e/o strutture di servizi aventi analoghe finalità, al fine di promuovere attività educative, sociosanitarie, riabilitative, sportive, avviamento al lavoro, allo scopo di ricercare i necessari sostegni per lo svolgimento ed il raggiungimento delle finalità sociali,
- Promuovere, costruire, amministrare strutture riabilitative, sanitarie, assistenziali, sociali, anche in modo tra loro congiunto; strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni degli autistici e disabili intellettivi e relazionali, mirate ad offrire soluzioni momentanee e/o definitive ai soggetti senza sostegno parentale per difficoltà o assenza totale degli stessi per eventi di morte (il dopo di noi).
- Stabilire rapporti di collaborazione continuativa con altre organizzazioni non lucrative allo scopo di sostenere i servizi da esse avviati a favore delle persone autistiche.
- Stabilire rapporti di collaborazione e di federazione con associazioni italiane e straniere di cui si condividono pienamente gli obiettivi.
- Attività di parenting con l'offerta di uno sportello d'ascolto e counselling psicologico per tutti i genitori, fratelli, parenti, mirate al sostegno psicologico degli stessi, all'informazione sulla specificità della sindrome autistica e/o asperger, ed alla consulenza e supporto all'intervento e al comportamento interpersonale che gli stessi dovranno tenere con il soggetto caro al fine di facilitarne la relazione.
- Attività di tirocinio a soggetti in formazione con specifiche attitudine a percorso di studio.
- Promozione di forme di vita collettiva, solidali, atte a favorire l'integrazione delle diversità tutte, ed in particolare della specificità della sindrome autistica e/o asperger.
- Partecipare a tavoli di lavoro e/o commissioni con soggetti pubblici e privati al fine di contribuire all'individuazione delle azioni da implementare concretamente per favorire l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita dei bambini autistici, affinché si traducano in norme imperative emanate dalle Autorità competenti.
- Realizzare e proporre sul territorio nazionale ed estero corsi allestiti anche direttamente dai soci con lo scopo di diffondere le esperienze acquisite e sostenere economicamente tutte le iniziative formative e culturali dell'Associazione.
- Realizzare spettacoli, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezioni di film e documentari.
- Sostenere iniziative educative, promuovendo ed organizzando seminari e corsi per giovani e ragazzi, adulti e anziani in difficoltà.
- Sostenere e finanziare attività culturali-formative-educative nei riguardi dei più poveri sia sul territorio nazionale che estero.

- Collaborare con persone, gruppi, enti pubblici e privati, enti locali e istituti universitari per lo svolgimento dei suddetti indirizzi operativi.
- Organizzare e promuovere laboratori creativi.
- Nel perseguimento del suo oggetto sociale può richiedere finanziamenti e contributi, nonché stipulare convenzioni e/o accordi con Enti pubblici e privati. Può esercitare anche attività di raccolta fondi – attraverso donazioni, lasciti testamentari e contributi di natura non corrispettiva – al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.
- Svolgere ogni attività collegata all'oggetto sociale con la possibilità di editare e/o redigere e/o distribuire libri, pubblicazioni di atti di convegni, di seminari nonché degli studi e delle ricerche compiute che per la loro natura o contenuto siano in qual modo attinenti o riferibili al perseguimento del proprio scopo sociale.
- Divieto di svolgere attività non previste dallo statuto sociale, salvo le attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, direttamente • connesse alle attività di interesse generale e nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dall'articolo 6 del Codice del Terzo settore;

Art.3 SOCI

Possono diventare soci dell'Associazione, tutti i cittadini italiani e stranieri che condividono i principi e gli scopi dell'Associazione. Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e gli enti che ne condividono gli scopi, si impegnano a realizzarli e sono mossi da spirito di collaborazione e solidarietà. Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione. Il socio minorenni è rappresentato nei rapporti sociali dai genitori. Il diritto di voto viene esercitato dal compimento dei 18 anni. Per i soci minorenni il diritto dell'elettorato attivo e passivo viene esercitato dall'esercente la potestà parentale presente in assemblea, e verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi. L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso. La richiesta di ammissione delle persone giuridiche, degli enti e delle associazioni deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che le rappresenti in seno all'Associazione stessa. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea.

I soci si dividono nelle seguenti categorie: fondatori, volontari, onorari e sostenitori.

- Soci fondatori sono coloro che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo;

- Soci volontari sono coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione operano per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative.
- Soci onorari sono quelle persone alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza: vengono nominati dall'Assemblea Ordinaria, su proposta del CD. I soci onorari sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo, pur godendo di tutti i diritti degli altri tipi di soci.
- Soci sostenitori sono tutti coloro che aderiscono liberamente all'associazione.

Diritti e doveri dei soci

Tutti i soci hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di proporre le norme per il regolamento interno, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato. Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 60 giorni, dall'appartenenza all'Associazione. Gli aderenti all'associazione che svolgono attività di volontariato sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, secondo quanto disposto dall'articolo 18 del Codice del Terzo Settore. Ogni socio è vincolato all'osservanza di tutte le norme del presente Statuto, dei Regolamenti adottati, nonché delle disposizioni adottate dagli Organi dell'Associazione. La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono uniformi. È esclusa espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa. La qualità di socio non è trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e del regolamento interno.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per morosità nel pagamento della quota associativa;
- dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario;
- per esclusione.

Nel caso di esclusione, il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione. Il provvedimento di esclusione avrà effetto dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione mediante raccomandata A/R e dovrà contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è stata deliberata. Contro il provvedimento di espulsione, così come contro il diniego di iscrizione, è possibile il ricorso all'assemblea. L'assemblea decide alla prima riunione successiva. Possono altresì aderire all'Associazione in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico nei termini stabiliti. I sostenitori non hanno diritto di elettorato attivo e passivo, ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

Organi sociali e cariche elettive

Art. 4 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;

Tutte le cariche sociali sono elettive e prevalentemente gratuite, hanno durata di 4 anni e sono riconfermabili.

Art.5 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea viene convocata dal CD, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo. L'Assemblea viene convocata, inoltre, dal CD quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica. Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante invio di lettera non raccomandata a tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno 15 giorni prima del giorno previsto. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. È consentita l'espressione del voto per delega. Ciascun socio può essere latore di massimo due deleghe. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti. Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio preventivo e il bilancio/rendiconto economico f. consuntivo;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla nomina dei consiglieri e delle altre cariche elettive determinandone previamente il numero dei componenti;
- elegge e revoca il presidente;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva le norme del REGOLAMENTO INTERNO;

- delibera sulle responsabilità dei consiglieri;
- decide sulla decadenza dei soci in riferimento all'art.3;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto; sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio. Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno cinque associati. Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno due terzi degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art.6 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 5 membri, nominati dall'Assemblea; i suoi componenti sono rieleggibili sino a un massimo di 10 mandati consecutivi, salvo il caso in cui nessun aderente sia disponibile a candidarsi per ricoprire dette cariche (oppure) salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Il consiglio direttivo può essere revocato dall'assemblea con la maggioranza di 2/3 dei soci. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo del consiglio direttivo oppure un terzo dei soci. La convocazione è fatta a mezzo avviso telefonico e mail almeno 15 giorni prima della riunione. Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- predispone gli atti da sottoporre all'assemblea;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso/bilancio da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.
- conferisce procure generali e speciali;
- instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- Approva i regolamenti;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;



- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci in riferimento all'art.3.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Art.7 IL PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza. Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario. In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Art.8 IL TESORIERE

Il Tesoriere se previsto dal regolamento è nominato dal consiglio direttivo e può essere un membro del consiglio o un socio. È il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Stanti i compiti affidati al Tesoriere è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Art.9 IL SEGRETARIO

Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci, può coincidere con lo stesso socio che ricopre la carica di tesoriere.

Art. 10 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il collegio dei Revisori dei conti, se previsto dal regolamento è organo di controllo amministrativo-finanziario. Esso è formato da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci tra persone di comprovata competenza e professionalità, non necessariamente aderenti all'Associazione. Il collegio rimane in carica per lo stesso tempo

del Consiglio Direttivo. Il Collegio dei Revisori, con cadenza decisa nel regolamento interno verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica i bilanci consuntivo e preventivo e presenta all'Assemblea dei soci una relazione scritta relativamente ad essi. Delle proprie riunioni il Collegio dei Revisori redige verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 11 COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il collegio dei Probiviri, se previsto dal regolamento interno, costituisce l'organo interno di garanzia per giudicare su eventuali ricorsi, nonché quello di amichevole compositore nel caso di liti all'interno dell'Associazione. I Probiviri sono nominati dall'Assemblea in un numero di tre, durano in carica per lo stesso tempo del Consiglio Direttivo e sono rieleggibili. La carica di Proboviro è sempre incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo e/o di Revisore dei Conti, tranne nel caso in cui il numero di associati sia insufficiente a garantire che i membri del collegio di Probiviri non facciano parte del direttivo o del collegio dei revisori dei conti. Compiti del Collegio dei Probiviri: decisione, senza formalità di rito, entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso da parte di qualche socio per controversie interne all'Associazione; il loro lodo arbitrale è inappellabile; parere obbligatorio, ma non vincolante, sull'esclusione dei soci che sono stati deferiti dal CD nei casi previsti dall'art. 3.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 12 ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio, unitamente alla eventuale relazione scritta del Collegio dei Revisori presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria: la relazione di missione, il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso o il bilancio, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso, secondo le indicazioni di cui all'articolo 13 del Codice del Terzo settore e nel caso di superamento dei limiti di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore, obbligo di redigere il bilancio sociale.

Art. 13 ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative e contributi di simpatizzanti;
- contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera



ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;

- ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione nel rispetto della normativa stabilita dall'articolo 8 del Codice del Terzo settore. Vi è divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che ciò non sia previsto per disposizione di legge o destinate a O.N.L.U.S. che fanno parte della stessa e unitaria struttura (d. lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, art. 10/1 lettera d), in ogni caso, gli utili e gli avanzi conseguiti dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 14 PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio sociale è costituito da:

beni immobili e mobili; azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati; altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, per il conseguimento delle finalità dell'Associazione. Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Art.15 SCOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 5 del presente statuto. È fatto obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associazione, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, con preferenza per altre associazioni o enti con analoga finalità o ai fini di pubblica utilità, sentito il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, seguendo le disposizioni di cui all'articolo 9 del Codice del Terzo settore.

Art. 16 – CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie tra soci, ovvero tra soci e associazione o i suoi organi, saranno sottoposte al giudizio di tre conciliatori da nominarsi dall'Assemblea dei soci. Essi giudicheranno senza formalità, come amichevoli compositori.

Art.17 REGOLAMENTO INTERNO

Le finalità e le attività dell'associazione sono regolate oltre che dal presente Statuto anche da norme operative che i soci si danno e che andranno a costituire il regolamento interno. Tali norme saranno via via sancite dall'assemblea dei soci su proposta di qualsiasi socio tramite apposita votazione. La norma verrà approvata e andrà a costituire parte integrante

del regolamento solo se votata con la maggioranza assoluta dell'assemblea dei soci e all'unanimità dal consiglio direttivo. Ogni singolo punto del regolamento potrà essere cancellato, modificato o aggiunto con la procedura suddetta.

Art.18 NORME FINALI

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento al regolamento interno, al Codice Civile e alle altre norme di legge vigenti in materia e al Codice del Terzo settore, approvato con decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore. Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

Turi, lì 27/10/2025

Letto, confermato e sottoscritto

I Soci costituenti:

[Signature]
[Signature]
[Signature]
Leopardo Antonio
Angelo Mezzapese
Polmison Anton
Pavel Maria
Valeria Pietrucci

